



COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO

Provincia di Mantova

Via Gonzaga, 39 Centr: 0376/99101 – Fax 0376/99102

Email: segreteria@comune.rivarolo.mn.it

PEC: comune.rivarolo.mn@legalmail.it

Sito WEB: <http://www.comune.rivarolo.mn.it>

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Delibera N° 26 del 09/09/2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI)
ANNO 2014

L'anno 2014, addì **nove** del mese di **settembre** alle ore **21:00**, presso la **sala Consiliare - Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
GALLI MASSIMILIANO	Sindaco	SI
CONSIGLIO MELANIA	Consigliere	SI
FEDERICI GABRIELE	Consigliere	SI
GORLA MARIELLA	Consigliere	SI
GORNI GIOVANNI	Consigliere	SI
ORLANDI GIROLAMO	Consigliere	SI
PAROLI GIANFRANCO	Consigliere	SI
SOANA MARCO	Consigliere	SI
MILANI RAFFAELE	Consigliere	SI
FAVAGROSSA SAURO	Consigliere	SI
MOLTENI ANDREA	Consigliere	SI

Presenti: 11 Assenti: 0

E' presente l'Assessore esterno Arch. Enrico Guarneri.

Partecipa all'adunanza, ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Livia Boni**.

il Sindaco, **Massimiliano Galli**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento.

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco.

Il consigliere Milani chiede chiarimenti in merito alle voci che compongono i costi esposti nel piano finanziario.

Il Segretario risponde.

Milani anticipa di seguito il voto contrario del gruppo di minoranza motivandolo come da relazione allegata, di cui dà lettura al Consiglio per stralci. Si rivolge poi ai consiglieri di maggioranza chiedendo se siano consapevoli di quanto si apprestano a deliberare e se i contenuti siano stati condivisi con le parti sindacali.

Il sindaco informa dell'incontro avuto la scorsa settimana con le parti sindacali che hanno preso atto della linea impositiva in materia di TASI adottata sul territorio dell'Unione. Invita poi il consigliere Milani ad evitare per il futuro simili insinuazioni rivolte ai consiglieri di maggioranza chiarendo che all'interno del gruppo di maggioranza stesso vige il metodo del confronto e della piena condivisione delle materie trattate.

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa rifiuti (TARI);
- con deliberazione n. 19 del 28/6/2014 il consiglio comunale con riferimento all'art. 1 comma 682, della n. 147 del 27/12/2013, ha adottato ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo n. 446/1997 il regolamento per l'applicazione della Imposta Comunale Unica (IUC) il quale disciplina la componente della TASI;
- l'art. 1 comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi ed i relativi costi;

CONSIDERATO che la legge 147/2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota base della TASI è pari all'1 per mille;
- all'art. 1, comma 677, che il Comune con medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobili non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,60 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 - bis, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

RILEVATO che in base all'art. 36 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale il tributo è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali di seguito riportati:

- Servizio di polizia locale
- Servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale
- Servizio di illuminazione pubblica
- Servizi di protezione civile
- Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente
- Servizio anagrafe, stato civile, leva, elettorale

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

Fattispecie imponibile	Aliquota (per mille)
Abitazione principale (no A/1-A/8-A/9)	2
Abitazione principale A/1-A/8-A/9	1
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1
Altri immobili	2

TENUTO CONTO che le aliquote anzidette rispettano i limiti previsti dalla norme soprarichiamate, ed in particolare dei commi 677-678 dell'art.1 della legge 27/12/2013, n.147, come segue:

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2014	Aliquota IMU 2014	IMU+TASI	Aliquota massima IMU al 31/12/2013
Abitazione principale (no A/1-A/8-A/9)	2 per mille	Escluse	2 per mille	6 per mille
Abitazione principale A/1-A/8-A/9	1 per mille	5 per mille	6 per mille	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	Esenti	1 per mille	2 per mille
Altri immobili	2 per mille	8,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille

DATO ATTO che l'applicazione delle aliquote indicate comporta una previsione di entrata di euro 291.355,00 pari ad un tasso di copertura del 83,66% del costo servizi indivisibili come da piano finanziario allegato;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Presenti e votanti: 11 consiglieri

CON VOTI resi in forma di legge:

favorevoli: 8

Contrari: 3 (Milani, Favagrossa, Molteni) per le motivazioni di cui al documento allegato A

Astenuti =

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

Fattispecie imponibile	Aliquota (per mille)
Abitazione principale non appartenenti alle categorie A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	2
Abitazione principale A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	1
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1
Altri immobili	2

2) Di dare atto che le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art.1, commi 677 e 678 della legge 27/12/2013, n.147;

3) che il gettito del tributo preventivato in complessivi euro 291.355,00 comporta una copertura dei servizi indivisibili pari al 83,66% come da piano finanziario allegato B;

4) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, così come indicato nella nota del Ministero delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot.n.4033/2014 del 28/2/2014, per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art.1 , comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 267/2000, con voti resi in forma di legge:

favorevoli: 8

Contrari: 3 (Milani, Favagrossa, Molteni) per le motivazioni di cui al documento allegato.

Astenuti =

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico della proposta di deliberazione in oggetto.

Rivarolo
09/09/2014

Mantovano,

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario

F.to Attilio Pedretti

PARERE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto, Responsabile del servizio Finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 5° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, attesta l'esistenza della copertura finanziaria del presente all'intervento indicato nel dispositivo.

Rivarolo Mantovano, 09/09/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Attilio Pedretti

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Massimiliano Galli

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta: che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito Web istituzionale – Albo Pretorio on line del comune il 10/09/2014 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Rivarolo Mantovano, 10/09/2014

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

ESECUTIVITA'

La presenta deliberazione è divenuta esecutiva il 20/09/2014 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rivarolo Mantovano, 10/09/2014

il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Livia Boni

Le aliquote Tasi per così come sono state proposte dalla giunta comunale e sebbene forse identiche a livello degli altri tre comuni dell'Unione, non sono assolutamente approvabili da parte della nostra lista. I motivi sono principalmente due:

- Per le abitazioni principali non è prevista alcun tipo di detrazione, come invece avveniva con l'Imu per il 2012 e questo determinerà un aggravio notevole di spesa per quelle famiglie la cui abitazione principale ha una rendita catastale inferiore a 400 Euro (break even point tra Imu 2012 e l'attuale vostra proposta Tasi per l'anno in corso). Quindi quelli che hanno la rendita catastale inferiore a 400 Euro (la maggior parte quindi delle famiglie) pagherà di più rispetto a quanto pagato nel 2012 per l'Imu, mentre quelle che hanno una rendita catastale maggiore di 400 Euro pagheranno di meno. Quindi la vostra proposta per le abitazioni principali non tiene assolutamente conto dei principi di equità e solidarietà fiscale.
- Il secondo motivo invece deriva dal fatto che, se si pensava di istituire la Tasi anche per i beni immobili classificati nelle categorie catastale C (negozi, botteghe, laboratori, ecc) e D (opifici, magazzini, fabbricati industriali e commerciali, banche, ecc), allora per una ragione di convenienza economica da parte di imprenditori e società sarebbe stato utile ridurre l'aliquota Imu al 7,6 per mille per queste categorie di immobili. Dopodiché per raggiungere il livello di tassazione da voi proposto di 10,6 (somma Imu + Tasi) bastava applicare una Tasi del 3,00 per mille (aumento consentito dalla legge nel limite del 0,8 per mille sull'aliquota base del 2,50). Il gettito per il Comune non sarebbe cambiato, tuttavia il privato avrebbe pagato minor imposte a livello di Irpef e Ires, in quanto l'Imu dal 2014 sarà deducibile solo nella misura del 20%, mentre la Tasi sarà completamente deducibile.

Era questo il motivo per cui nel Consiglio Comunale di Giugno a Cividale in cui all'ordine del giorno vi era l'adozione delle aliquote Imu 2014 chiedevamo le vostre intenzioni in merito alla Tasi, alla quale ci è stato risposto stavate ancora verificando.

Allora ci domandiamo visto che la normativa Tasi era già chiara all'epoca e vista la situazione di incertezza di allora non conveniva aspettare a deliberare le aliquote IMU per quest'anno?



Pensiamo che far risparmiare dei soldi ai nostri concittadini e società del nostro territorio, considerato tra l'altro l'attuale situazione economica di incertezza e difficoltà che si protrae da diversi anni, senza alcun aggravio per il Comune, in quanto come detto il gettito fiscale non sarebbe cambiato, sia una regola di buon senso.

Ci piacerebbe chiederne cosa ne pensa ad esempio il consigliere Orlandi visto che suo figlio è proprietario di un capannone in zona industriale, se è contento di approvare queste aliquote, quando sarebbe bastato poco per far risparmiare diverse decine di Euro a suo figlio e che invece finiranno allo Stato se sarà approvata la proposta della giunta. Ma la stessa domanda potremmo formularla al Consigliere Consiglio o all'Assessore Gorla i cui genitori sono proprietari di un negozio.

Chiediamo poi di sapere se prima dell'attuale proposta portata in Consiglio Comunale questa sia stata concertata anche con le rappresentanze sindacali, come è sempre avvenuto in passato da parte della precedente amministrazione. Ci risulta che a Giugno Confartigianato abbia richiesto con incontro al Sindaco per parlare della Tasi, l'incontro è avvenuto? E anche loro hanno concordato con la proposta che ora si porta in Consiglio? ... Sicuramente però è stata disatteso l'appello del segretario provinciale della CGIL, apparso sulla Gazzetta di Mantova di sabato scorso, in cui chiedeva agli undici comuni mantovani ancora senza deliberazione di prevedere detrazioni sulle abitazioni principali per ceti sociali più bassi per il motivo che abbiamo descritto prima.

Vorremo poi conoscere un po' più nel particolare il piano dei servizi indivisibili consegnatoci. In particolare in cosa consistono i:

- 53.283,00 Euro relativi ai servizi di viabilità e circolazione stradale?
- I 100.000 Euro riguardanti l'illuminazione riguardano solo le bollette del consumo energetico o comprendono altre voci?
- 49.000,00 Euro relativi al verde pubblico?

Poi volevamo chiedere i 332.000,00 Euro previsti dal piano pertanto sono stati tagliati dai trasferimenti statali?



Però non ci vogliamo limitare ad una critica della proposta, ma in maniera costruttiva vogliamo presentare una nostra proposta che vada a modificare le due criticità riscontrate, che riteniamo assai più equa rispetto a quella attualmente proposta:

- Per le abitazioni principali proponiamo un'aliquota al 2,5 per mille con la seguente scaletta di detrazione:
- Fino a 240,00 Euro di Rendita Catastale detrazione di Euro 100,00;
- Da 240,01 Euro a 300,00 Euro R.C. detrazione di Euro 75,00;
- Da 300,01 Euro a 360,00 Euro R.C. detrazione di Euro 50,00;
- Da 360,01 Euro a 420,00 Euro R.C. detrazione di Euro 25,00;

In questo modo i nostri concittadini si troverebbero a pagare grosso modo quanto hanno pagato per l'Imu nel 2012, (senza considerare tuttavia la detrazione di 50 Euro per ogni figlio fino ai 26 anni, che risulta difficile da riproporre visto il gettito comunque necessario da incassare). Con questa proposta al massimo, in alcuni casi si arriverà a pagare 10 Euro in più.

Però in questo modo si otterrebbe che:

- Chi non ha pagato l'Imu nel 2012 non pagherà neanche la Tasi quest'anno;
- Un Break event point più alto rispetto a quello della vostra proposta pari ad una rendita catastale di Euro 480,00 e non 400,00. Questo significa che sotto i 480,00 Euro di rendita catastale tutti pagheranno in maniera simile a quanto pagato nel 2012 per l'Imu. E quindi si va a coprire una platea maggiore di contribuenti rispetto alla vostra proposta, sempre per una questione di equità.

Come definire tuttavia la copertura finanziaria per queste detrazioni? Dal prospetto datoci nel 2012 le detrazioni per abitazioni principale sono state di poco superiore ai 112.000,00 Euro. Allora:

- Euro 29.000 arriverebbero dalla maggior aliquota (2,5 contro il 2 per mille), infatti il gettito con quest'aliquota sarebbe di Euro 144.444, contro gli attuali Euro 115.556;



- Poi abbiamo detto di togliere la detrazione dei 50 Euro per figli fino ai 26 anni. Non sappiamo quanti siano i nostri ragazzi sino a 26 anni di età, non avendone il numero, tuttavia in maniera prudenziale possiamo stimare che siano poco meno di 1 su 4, essendo la popolazione del nostro comune pari a 2.592 unità al 31/12/2013, per arrotondamento verso il basso facciamo 600 unità che moltiplica per 50 Euro fanno altri 30.000 Euro di minor detrazioni
- Poi come detto precedentemente, le detrazioni proposte non coprono in maniera identica quelle del 2012, tutti si troveranno a pagare qualche Euro in più, tuttavia come detto dalle nostre proiezioni al massimo saranno 10 Euro. Quindi stimiamo che ci siano almeno altri 10.000 Euro di minor detrazioni.

Rimarrebbero da coprire quindi circa 43.000,00 Euro, che riteniamo si possano recuperare da un lato con un po' di spendine review oggi molto di moda come termine, e dall'altro lato incentivando la lotta all'evasione fiscale. Come? Prendendo una figura a tempo determinato da affiancare all'ufficio tributi e tecnico che si occupi solamente dei recuperi di imposta degli anni passati. Sulla base delle esperienze vissute con la precedente amministrazione riteniamo che questa attività coprirà il costo del collaboratore e genererà extragettito per il Comune.

Poi chiediamo per gli altri immobili classifica nella categoria catastale C e D, la revisione dell'aliquota Tari al 3 dal 2 per mille e la contemporanea riduzione, rivedendo la delibera di giugno, dell'aliquota IMU per questi fabbricati dall'8,6 all'7,6 per i motivi detti precedentemente. Facciamo tuttavia presente che per le nostre attività economiche si tratterà comunque di un salasso notevole, considerando tra l'altro le rendite catastali non proprio basse presenti nel nostro territorio comunale per le attività produttive. Per questo chiediamo alla giunta di adottare al più presto anche politiche di sostegno per le nostre imprese che saranno colpite da questo nuovo salasso.

Confermiamo invece l'aliquota proposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale e le abitazioni principali in classe A1 A8 e A9.





SERVIZI INDIVISIBILI TASI

	ACQUISTO BENI E SERVIZI	PERSONALE	RATE MUTUI DI INVESTIMENTI	TOTALE
SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	250,00	16.909,00		17.159,00
SERVIZI CORRELATI ALLA VIABILITA' E ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE	53.283,00	10.000,00	35.721,00	99.004,00
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	100.008,00		51,00	100.059,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	0,00			0,00
SERVIZI RELATIVI AI PARCHI ED ALLA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	49.000,00	10.000,00		59.000,00
SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA, ELETTORALE	10.000,00	55.000,00		65.000,00
sicurezza sul lavoro+buste paga+visite mediche+formazione+ nucleo valutazione formazione corsi obligatoriecc.	8.000,00			8.000,00
	220.541,00	91.909,00	35.772,00	348.222,00

COPERTURA DI 83,66% SU ENTRATA PRESUNTA DI € 291.355,00